

# Prosecco, sugli scaffali crescono i prezzi

Nel 2017 valore in aumento del 14 per cento. Allo studio una Fondazione per i problemi di vite e vino

► TREVISO

I primi dati del 2017, secondo il Centro interdipartimentale per la ricerca in viticoltura ed enologia, confermano il trend in continua ascesa del Prosecco in quanto a produzione e vendite. Sui circa 30 mila ettari tra Veneto e Friuli di Doc e Docg saranno prodotti circa 600 milioni di bottiglie, per un giro d'affari diretto annuo di circa 1,5 miliardi di euro per le aziende imbottigliatrici.

Le vendite continuano a crescere sia in Italia che all'estero. Nella grande distribuzione italiana, da febbraio ad aprile del 2017 le vendite di

Prosecco Spumante sono cresciute in volume del 15,1 per cento rispetto all'anno precedente. Tra febbraio e aprile, sempre secondo il Cirve, anche il prezzo di vendita è aumentato: circa 7,07 euro al litro nella gdo (un aumento di circa il 14 per cento rispetto al 2016), media delle due quotazioni Doc (6,14 euro al litro) e Docg (8,11 euro). Il volume venduto in Italia è stato, complessivamente, di quasi 59 mila ettolitri.

Anche l'export è una conferma positiva: nei primi due mesi del 2017 le vendite all'estero dello Spumante registrano una crescita del 5,7 per cento in volume, e del 5,3

per cento del prezzo di vendita (che si assesta su una media di 3,96 euro al litro). Un vero e proprio treno in corsa sui mercati di tutto il mondo, che proprio per il suo straordinario successo impone una serie di riflessioni: ieri Pordenone Fiere, in questo senso, ha annunciato la volontà di ospitare, in futuro, una Fondazione che affronti e studi i problemi della vite e del vino. Un centro di ricerca che, per esempio, cerchi soluzioni scientifiche e tecnologiche sempre più innovative, economiche e rispettose dell'ambiente per quanto riguarda i trattamenti fitosanitari, vera spina nel fianco dei produttori Doc e Docg. In questo senso, sarà richiesto anche il contributo di Diego Tomasi, del Crea-Vit: «Dobbiamo ridurre l'impatto ambientale sostituendo l'uso del Glifosate con il diserbo meccanico, imparando a gestire meglio la parete vegetativa per ridurre al minimo i trattamenti fitosanitari, e utilizzando impianti di irrigazione mirati alle radici, per ridurre del 40 per cento l'utilizzo di acqua».

Un aiuto potrà darlo anche Vasco Boatto, direttore del Cirve di Conegliano: «Le sfide per il Prosecco sono tre: garantire un'equa distribuzione tra i vari anelli del mercato, investire sui mercati emergenti (in particolare quelli asiatici), mirare a una produzione sempre più rispettosa dell'ambiente e dei cittadini».



Superata quota 600 milioni di bottiglie prodotte

